

**Ricorso proposto il 3 agosto 2007 — Commissione delle Comunità europee/Consiglio dell'Unione europea****(Causa C-370/07)**

(2007/C 223/11)

*Lingua processuale: l'inglese***Parti**

*Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: G. Valero Jordana e C. Zadra, in qualità di agenti)

*Convenuto:* Consiglio dell'Unione europea

**Conclusioni della ricorrente**

- Annullare la decisione del Consiglio 24 maggio 2007 che stabilisce la posizione da adottare a nome della Comunità europea in merito ad alcune proposte presentate alla 14<sup>a</sup> riunione della conferenza delle Parti (COP 14) della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES), l'Aia (Paesi Bassi), 3-15 giugno 2007;
- condannare il Consiglio dell'Unione europea alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

La Commissione sostiene che la mancata indicazione da parte della decisione controversa del Consiglio di precisare le disposizioni del Trattato CE su cui si fonda costituisce una violazione di forme sostanziali, segnatamente dell'obbligo di motivazione di cui all'art. 253.

**Ricorso proposto l'8 agosto 2007 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica portoghese****(Causa C-382/07)**

(2007/C 223/12)

*Lingua processuale: il portoghese***Parti**

*Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: N. Yerrell e M. Telles Romão, agenti)

*Convenuta:* Repubblica portoghese

**Conclusioni della ricorrente**

- dichiarare che la Repubblica portoghese, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 29 aprile 2004, 2004/51/CE <sup>(1)</sup>, che modifica la direttiva 91/440/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie e, comunque, non comunicandole alla Commissione, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza di tale direttiva.
- condannare la Repubblica portoghese alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

Il termine per recepire la direttiva è scaduto il 31 dicembre 2005.

---

<sup>(1)</sup> GU L 164, pag. 164.